

Dove sono finite le promesse pre-elettorali?

# Sardegna: per la DC rimane una «colonia»

Le radici del banditismo affondano nello sfruttamento esercitato dai grandi latifondisti - «Abbiamo bisogno di trattori, non di poliziotti» - Si organizza la protesta civile. La provocazione delle questure contro i dirigenti sindacali

Dal nostro inviato

NUORO, agosto. Domenica 17 agosto, Sant'Elia, un giovane pastore, è stato trovato assassinato nel suo ovile nella cosiddetta «zona calda» dell'entroterra sardo. Il delitto ha richiamato l'attenzione di Oristano e di tutta la Sardegna, si è riparlato di «giorni della paura», si è rifiutato il nome di Giuseppe Campagna, l'ultimo grande latitante colpito da mandato di cattura per omicidio e sulla cui testa è stata posta dal ministero dell'Interno una taglia di dieci milioni che verrà corrisposta «a chiunque ne agevolerà la cattura». Poi più nulla.

Con l'era facile prevedere il silenzio è nuovamente caduto sui fatti dell'isola, e dire che un anno fa radio, televisione, giornali di ogni tendenza, italiani e stranieri, erano stati mobilitati in massa dagli avvenimenti sardi.

possono constatare a loro spese, ma tutti gli altri provvedimenti diretti a colpire centinaia, anzi migliaia di pastori, nessuno li aveva tratti negli interessi. C'è nell'aria di Barbagia «qualcosa di sospeso» che preoccupa l'autorità costituita e quindi le forze dell'ordine: lo stato di malessere esistente fra questa gente si va via via convogliando verso forme di lotte più avanzate (tentativi a rovesciare la situazione della Televisione e gli insediamenti fatti dello scorso anno erano venuti nell'isola il capo dello Stato, il quale aveva voluto presenziare ai funerali dei due agenti uccisi dallo studente bandito e il ministro dell'Interno. Tutti ricordano il lungo giro di Taviani largamente polarizzato dalla Televisione e gli impegni assunti a nome del governo. Eravamo alla vigilia delle elezioni e tutto doveva servire alla causa del centro sinistra. Poi c'è stato il 19 maggio, i pastori barbaricini non si sono lasciati incantare dalle promesse democristiane: a Oristano il PCI è passato dal 29,5 al 35,4%, che, sommato al 15 e più per cento del PSDUP, garantisce la maggioranza assoluta alla sinistra. Ad Oristano i voti comunisti sono aumentati del 10% (dal 12 al 22); a Ottolai sono più che raddoppiati (da 114 a 231); a Oristano il 11,5 al 21,1% solo per citare alcuni esempi.

Ma la volontà dei pastori sardi di cambiare le cose non soltanto si è espressa sul piano elettorale: ai primi di giugno c'è stata una grande manifestazione dei pastori a Nuoro per denunciare le loro condizioni di vita legate al tipo di rapporto esistente con i proprietari dei fondi. È stato calcolato, in un recente convegno di studi, che la rendita fondiaria, qui in provincia di Nuoro, assorbe oltre il 60% del reddito lordo prodotto.

# Gli ostaggi del terrore



BOSTON — Un uomo armato, John Wallace (visibile nella seconda foto, al centro, mentre punta la pistola) si è barricato in casa tenendo come ostaggio la propria famiglia. Ha sparato numerosi colpi di pistola contro i passanti, senza però colpire nessuno. L'uomo, un negro, è stato abbattuto dalla polizia che ha fatto irruzione nell'appartamento dopo aver lanciato granate lacrimogene (Telefoto)

Allarmati gli scienziati cileni

# Sconvolte le stagioni dai dischi volanti

SANTIAGO DEL CILE, 17. Così non si può andare avanti. O ci decidiamo ad ammettere che gran parte della popolazione che abita la zona montuosa delle Ande sta impazzendo in massa, o questa storia dei dischi volanti va esaminata con tutta serietà e con la collaborazione, al più alto livello scientifico, di tutti i paesi interessati.

Questo, in breve, il parere degli esperti appartenenti alla società scientifica cilena che stanno preparando un rapporto sugli oggetti volanti non identificati (UFO), rapporto che sarà poi unito ad analoghi in preparazione negli USA, in URSS e nella Gran Bretagna.

Le apparizioni e i fenomeni misteriosi, in una zona delle Ande a cento chilometri da Santiago negli ultimi tempi si sono susseguiti a ritmo serrato. Diverse persone sostengono di aver visto atterrare e decollare nella zona di La Naris strani apparecchi; contemporaneamente molti automobilisti hanno notato che le loro vetture «impazzivano» ed eseguivano manovre come se fossero state guidate telepaticamente. Oscar Muñoz, un esattore fiscale, ha dichiarato che la sua macchina si è fermata e che i fari si sono spenti per qualche minuto. Pensando ad un guasto, egli era sceso, ma prima ancora di poter mettere le mani sul motore l'auto aveva ripreso la sua marcia. Un trasportatore di giornali ha visto addirittura il suo camion, che sembrava essersi pa-

ralizzato sulla strada, eseguire da solo una conversione e quindi ripartire e fermarsi a un centinaio di metri di distanza. Gli alberi fioriscono in pieno inverno, nel giro di mezz'ora e ondate di calore quasi insopportabile investono la stessa zona. Ecco come Jose Bolosin proprietario di un albergo ha descritto il fenomeno: «C'era vento e odore di bruciato. Molti dei miei vicini erano preoccupati perché si temeva in un incendio. Siamo usciti all'alba dalle case e il termometro, invece di aggirarsi sullo zero, indicava una temperatura di 26 gradi sopra lo zero. Il vento caldo quasi ci soffocava. Passando su una piantagione, quell'ondata di calore ha fatto fiorire tutti gli alberi da frutto». Ora l'aviazione cilena ha avuto incarico di indagare sui fenomeni.

Ha testimoniato in un processo

# Killer narra tre delitti a pagamento

Non è punibile - Fu pagato negli USA per uccidere e portò a termine il lavoro senza esitare

Divorzio messicano fra Mia e Sinatra

VANCOUVER (Canada), 17. Lo avevano chiamato a testimoniare ad un processo per complicità in assassinio. Claude Wagner, di 24 anni, qualche tempo fa, aveva sentito una serie di notizie interessanti a proposito della morte di Heald DeLoach, di 35 anni, trovato massacrato il 13 marzo scorso in una pensione di Vancouver. Jean Suzor, di 30 anni, secondo la testimonianza del Wagner, era coinvolto nell'omicidio. A questo punto, davanti al pubblico ministero e davanti ai giudici, l'avvocato difensore del Suzor ha interrogato a lungo il Wagner. È venuta, così, fuori una storia allucinante.

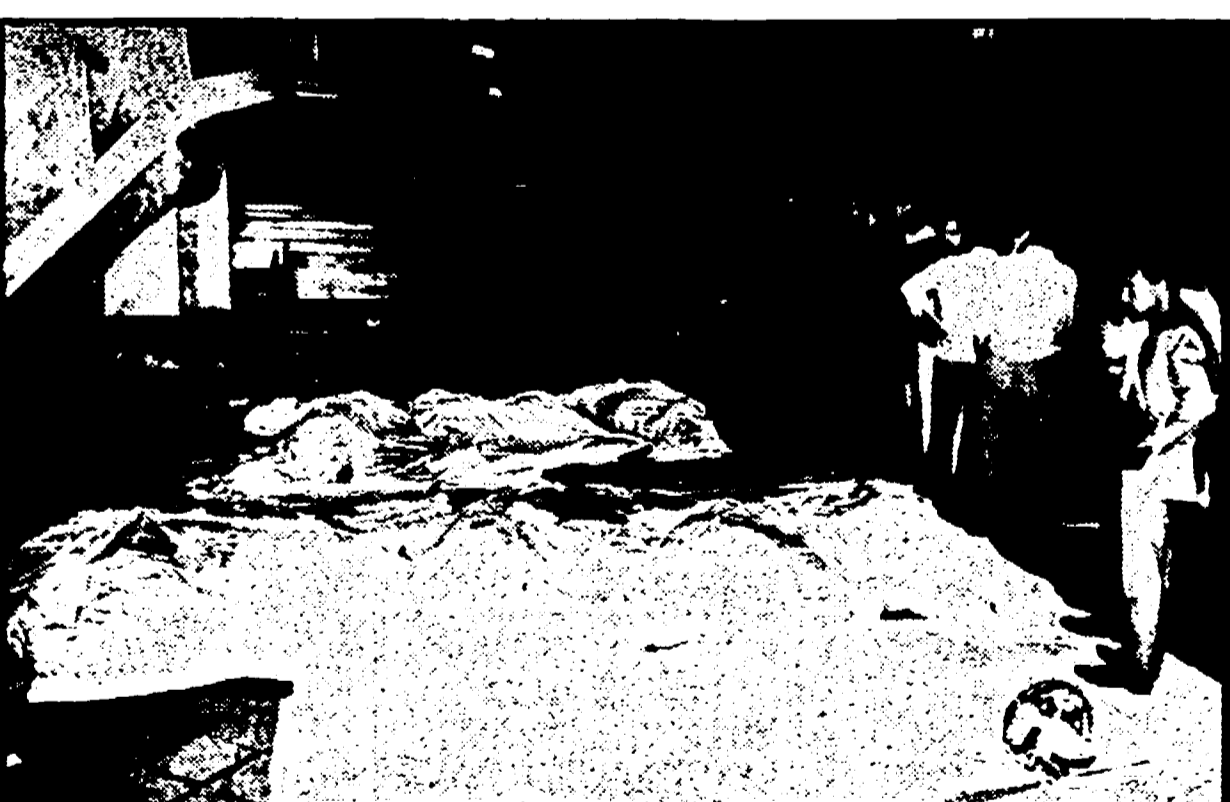


EL PASO (Texas) — Mia Farrow (nella foto) ha appena ottenuto il divorzio dal cantante Frank Sinatra e lascia, un po' scomolata, a giudicare dall'espressione, il palazzo municipale di Juarez, nel Messico, dove la sentenza è stata pronunciata. «Sarà per sempre stavolta» avevano detto sia Mia che Sinatra al momento del «sì»: nessuno dei due era alla prima esperienza matrimoniale.

È esplosa una fabbrica di giocattoli

# 31 morti per uno scoppio in Spagna

La sciagura avvenuta ad Ibi, presso Alicante — I soccorsi arrivano dopo molte ore — I medici dichiarano disperate le condizioni dei feriti — Mancava ogni misura di sicurezza per gli operai



IBI (Alicante) — I corpi di alcuni degli operai uccisi dall'esplosione della fabbrica di giocattoli stesi al suolo sul pavimento di una chiesa (Telefoto)

MADRID, 17. Trentun morti ed oltre trenta feriti sono il bilancio provvisorio di un'esplosione che ha avuto luogo ieri pomeriggio, alle 19,30, nella fabbrica di giocattoli «Mira-Fe» presso Ibi, una località del municipio di Alcoy, in provincia di Alicante. Lo scoppio sembra essere avvenuto in uno dei depositi di detonanti della fabbrica, e tutte le case vicine — per oltre un chilometro di raggio — hanno riportato gravi danni.

Il virus identificato dai sanitari di Tokio

# Di nuovo l'«asiatica» 24 morti a Hong Kong

TOKIO, 17. Un'epidemia di influenza asiatica, dovuta a un virus di nuovo tipo, invaderà il mondo come quella di undici anni or sono? I pareri della scienza sono contrastanti. Secondo un portavoce del ministero dell'assistenza nipponico, esiste il pericolo che da Hong Kong, dove è esplosa e dove ha provocato la morte di 24 persone, la malattia raggiunga altre parti del globo. Altri dicono che non esiste, stando alle premesse della scienza, alcuna prospettiva immediata di una estensione dell'epidemia al di là dell'Asia orientale.

A bordo di una nave per Haiti

# Rivolta in alto mare per non rimpatriare

NASSAU, 17. Decisi a non tornare in patria dopo esserne emigrati clandestinamente, un gruppo di haitiani ha cercato di irrompere a bordo della nave sulla quale viaggiavano sorvegliati e scortati dalla polizia. Nel tentativo, poi fallito, sono morti due dei 210 cittadini di Haiti e altri dodici sono rimasti feriti.